



Al Comune di Campi Bisenzio  
PEC comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it  
Programmazione strategica del territorio  
c.a. Arch. Letizia Nieri

**Oggetto:** Comunicazione di avvio del procedimento di formazione della “Variante n. 1 al Piano Strutturale” ai sensi dell’art. 17 della LR 65/2014 con contestuale avvio del procedimento di VAS ex artt. 5-bis e 7 LR 10/2010 Richiesta contributi tecnici e pareri ai sensi dell’art. 17, comma 3, lett. c) e d) della LR 65/2014 e per le consultazioni di cui all’art. 23 della LR 10/2010.

**Contributo di competenza**

Vista la richiesta di contributo pervenuta a protocollo regionale n. 381525 del 07/08/2023, in relazione alle competenze di questo Settore siamo a comunicare quanto segue.

Il Comune di Campi Bisenzio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27/07/2023 ha intrapreso il procedimento ex art. 17 LRT n. 65/2014 di Variante n. 1 al Piano Strutturale con contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. La variante al Piano Strutturale comprende un corposo numero di interventi, i cui effetti ricadono nelle competenze dello scrivente Settore. Gli interventi oggetto di variante includono:

- B6 Parcheggio privato in zona produttiva nel triangolo di proprietà tra via Maccione e Autostrada;
- B7 Delocalizzazione zona a “Deposito a cielo aperto” in area di rigenerazione urbana località Ponte all’Asse
- C7 Parcheggio pubblico San Cresci;
- C8 Parcheggio pubblico verde drenante nel triangolo fra via Allende e via di Limite;
- C9 Estensione parco Chico Mendez con parcheggio e chiosco;
- C10 Estensione del Parco Agricolo della Piana anche a nord di via di Centola, realizzazione infrastruttura verde cosiddetta Green Line;
- D4 (ex B4 e D2) Insediamento Grande Struttura di Vendita e Logistica Area Interporto Gonfienti (previsione proposta alla conferenza di copianificazione di PS non recepita nel PS approvato).

Gli interventi B6, B7, C8, C10 e D4 interferiscono con dei corsi d’acqua facenti parte del reticolo idrografico idrografico individuato con la L.R. 79/2012 e aggiornato con D.C.R.T. 55/2023.

Per quanto concerne gli aspetti generali circa la fattibilità degli interventi, si richiama che essi dovranno essere conformi a quanto previsto dall’art. 3 della L.R. 41/2018 e dagli artt. 93 e 96 del R.D. 523/1904.

Si chiariscono inoltre alcuni aspetti specifici sulla fattibilità delle tipologie di intervento previsti, con riferimenti ai singoli interventi.

Nuovi parcheggi e nuove strade

Come più volte richiamato nella relazione tecnica, per le nuove infrastrutture lineari non dovrà essere superato il rischio medio R2, garantendo al contempo il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree, e che siano previste le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali, come previsto dall’art. 13 della L.R. 41/2018.

Il punto 3.3. dell’Allegato A della Delibera n.31 del 20-01-2020 “Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche” prevede che nel caso di interventi in aree soggette ad allagamenti, la fattibilità è subordinata a garantire, durante l’evento alluvionale l’incolumità delle persone, attraverso misure quali opere di sopraelevazione, interventi di difesa locale e procedure atte a regolare l’utilizzo dell’elemento esposto in fase di evento. Durante l’evento sono accettabili eventuali danni minori





Il progetto prevede la realizzazione di edifici in zona interessata da alluvioni frequenti e poco frequenti e pertanto dovranno essere previsti interventi di mitigazione del rischio idraulico di cui all'art. 8 della L.R. 41/2018. Preme inoltre evidenziare che la realizzazione degli edifici impatta con la tutela dei corsi d'acqua, in quanto gli edifici ricoprono i corsi d'acqua indicati con i codici MV30530 e MV30730. L'intervento risulta pertanto critico, in quanto sul corso d'acqua e nella fascia di larghezza di 10 metri non sono ammissibili nuovi interventi edilizi.

#### Itinerari ciclopedonali

Gli itinerari ciclopedonali dovranno essere regolarizzati da un punto di vista idraulico presentando istanza di concessione ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016 nel caso in cui coinvolgano terreni del demanio idrico o della Regione Toscana od opere idrauliche, oppure di autorizzazione idraulica ai sensi del D.P.G.R. 42/R/2018 nel caso in cui, pur non rientrando nei casi testé richiamati, ricadano nella fascia di larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda o, ove presente, dal piede d'argine esterno.

#### Piantumazioni

Le piantumazioni dovranno essere effettuate fuori dalla fascia di larghezza di 4 metri dal ciglio di sponda o, laddove presente, dal piede d'argine esterno. Qualora esse coinvolgano la fascia di larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda o, laddove presente, dal piede d'argine esterno, dovrà essere presentata istanza di autorizzazione idraulica ai sensi del D.P.G.R. 42/R/2018.

A tal proposito, si evidenziano le previsioni potenzialmente critiche:

#### - C10 Estensione del Parco Agricolo della Piana anche a nord di via di Centola, realizzazione infrastruttura verde cosiddetta Green Line

Le aree a verde pubbliche prospettate in questo progetto ricadono nella fascia di larghezza di 10 metri dal piede d'argine esterno in destra idrografica del fiume Bisenzio e dal ciglio di sponda del corso d'acqua MV32326.

#### - D4 (ex B4 e D2) Inseadimento Grande Struttura di Vendita e Logistica Area Interporto Gonfienti

Le aree a verde pubbliche prospettate in questo progetto ricadono nella fascia di larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda in destra idraulica del torrente Marinella e dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua MV30688, MV30689, MV30530, MV30730 e MV30796 e inoltre andrebbero a interessare l'alveo stesso dei corsi d'acqua MV30530 e MV30730.

Si evidenzia infine che per tutte le nuove previsioni dovranno essere valutate le problematiche relative al deflusso delle acque meteoriche conseguenti alla variazioni di permeabilità dei suoli determinate dagli interventi.

Si ricorda in ogni caso che, in ottemperanza all'art. 104 della L.R. 65/2014, come peraltro indicato nella relazione tecnica, le indagini geologiche, idrauliche e sismiche di supporto alla variante dovranno essere realizzate in conformità alle Direttive approvate con D.G.R. 31/2020, e depositate presso questo Settore per il relativo controllo con le modalità di cui al D.P.G.R. 5/R/2020.

Distinti saluti,

Il Dirigente  
Ing. Fabio Martelli

P.O. Geol. Andrea Salvadori  
Referenti della pratica:  
Geol. Federico Marini 055 4385947 federico.marini@regione.toscana.it  
Geol. Andrea Reggiannini